

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, art. 7. Decreto del Presidente della Provincia 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg. e s.m., art. 2 - Adozione del Piano d'azione per il contenimento degli inquinanti atmosferici (periodi novembre 2007-marzo 2008 e novembre 2008-marzo 2009).

Il giorno **26 Ottobre 2007** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

MARGHERITA COGO
REMO ANDREOLLI
MARCO BENEDETTI
OLIVA BERASI
OTTORINO BRESSANINI
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
GIANLUCA SALVATORI

Assenti:

FRANCO PANIZZA

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 2 aprile 2002, n. 60, emanato ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, sono state recepite le direttive 1999/30/CE e 2000/69/CE e conseguentemente stabiliti nuovi limiti di qualità dell'aria ambiente per numerosi inquinanti.

In relazione a tali limiti, i dati misurati dalla rete provinciale di rilevamento della qualità dell'aria evidenziano, per vaste zone del territorio, una situazione di criticità in relazione agli inquinanti PM10 e NO2, che continuano a presentare frequenti superamenti dei limiti.

I valori di PM10 permangono superiori ai valori limite imposti dalla normativa comunitaria per quanto riguarda il numero di 35 superamenti consentiti nell'arco dell'anno e, nel 2006, hanno manifestato criticità anche rispetto alla media annua a Riva del Garda.

Per il biossido di azoto permane una condizione di criticità rispetto alla media annua a Trento.

Peraltro, si deve tener conto che, in considerazione della generalizzata criticità presente nei principali Paesi europei, la Commissione europea ha proposto al Consiglio l'approvazione di una nuova direttiva che prevede una "estensione temporale" per il raggiungimento dei limiti entro il 2009, limitatamente agli Stati e alle Regioni che abbiano in atto la realizzazione di un preciso piano di risanamento.

Nel corso del 2007 è stato predisposto, ai sensi del d.lgs. n. 351/1999, il Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2051 di data 21 settembre 2007: esso costituisce uno dei documenti di riferimento, nell'ambito della tutela della qualità dell'aria, per lo sviluppo delle linee strategiche delle differenti politiche settoriali e per l'armonizzazione dei diversi atti di programmazione e pianificazione, con particolare riferimento a trasporti ed energia.

Parallelamente al Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria, continua a rappresentare uno strumento importante di intervento l'Accordo di programma sulla qualità dell'aria approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2508 del 29 ottobre 2004. L'Accordo di programma si configura come un atto di programmazione concertata, volto ad identificare una strategia di azioni e di interventi strutturali e realistici per il risanamento o il mantenimento della qualità dell'aria. In correlazione con l'Accordo di programma è stata avviata e realizzata una serie di interventi e di iniziative in materia di mobilità sostenibile, di promozione dei veicoli a basso impatto ambientale, di risparmio energetico e di edilizia sostenibile, nonché sotto il profilo della conoscenza e della comunicazione.

Nel frattempo è stato formalizzato l'Accordo tra le Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, le Province autonome di Trento e Bolzano e la Repubblica e Cantone del Ticino per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico, sottoscritto in data 7 febbraio 2007.

Riconosciuta, infatti, la necessità di formulare una strategia unitaria per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano che, a causa della particolare condizione orografica e meteorologica presenta situazioni di criticità generalizzate per il rispetto dei limiti, nell'Accordo si condividono le principali linee di intervento con particolare riferimento al settore della mobilità e dei trasporti.

Gli elementi e le azioni di natura tecnico-organizzativa sui quali si è scelto di orientare l'azione coordinata e sinergica, fatta salva l'autonomia decisionale dei singoli Enti firmatari, sono i seguenti:

1. definire ed adottare limitazioni progressive della circolazione dei veicoli più inquinanti, allo scopo di accelerare il rinnovo del parco circolante e di orientare il mercato nella direzione di tipologie di veicolo a minore impatto;
2. promuovere ed agevolare l'installazione dei filtri antiparticolato, e di analoghi dispositivi per la riduzione delle emissioni, sui veicoli nuovi e progressivamente sui circolanti;
3. definire ed adottare forme di regolamentazione per l'utilizzo dei combustibili, incluse le biomasse lignee per riscaldamento, per le quali si intende richiedere la diffusione di soluzioni tecnologiche migliorative;
4. definire ed adottare "standard" emissivi comuni per le attività produttive e per le sorgenti civili, nell'ambito dell'autonomia concessa agli Enti firmatari dalla normativa nazionale vigente;
5. approfondire le conoscenze sull'utilizzo delle tecniche di monitoraggio e modellazione ai fini della previsione, valutazione e preparazione di piani e programmi di miglioramento della qualità dell'aria all'interno del territorio del bacino padano;
6. condividere e migliorare l'inventario delle emissioni INEMAR, a supporto dell'elaborazione e della verifica dei piani e programmi degli Enti firmatari.

La Provincia di Trento persegue gli obiettivi e le strategie del complesso di misure volte al risanamento della qualità dell'aria ed in particolare per la riduzione della concentrazione di PM10 nel territorio provinciale al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso. Gli strumenti in fase di predisposizione o già messi in atto dalla Provincia di Trento per raggiungere questi obiettivi sono numerosi.

In particolare si evidenzia che, in collaborazione con la Provincia di Bolzano, è stato avviato il processo per la condivisione dell'inventario delle emissioni INEMAR al fine di disporre di uno strumento, già adottato da molte delle Regioni firmatarie dell'Accordo sopra citato, che fornisca risultati confrontabili e utili per la verifica ed il miglioramento degli interventi di volta in volta intrapresi.

E' stato inoltre presentata la domanda per accedere ai finanziamenti previsti dal decreto ministeriale 16 ottobre 2006 relativo ad interventi connessi al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione delle emissioni di

materiale particolato in atmosfera nei centri urbani. In particolare sono stati sottoposti al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare i progetti con i quali si intende promuovere l'incentivazione all'installazione di dispositivi antiparticolato, l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale e l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione ed informazione.

Le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti, secondo le indicazioni emerse nell'Accordo tra le Regioni del bacino padano, sono state intraprese in provincia di Trento già con il Piano d'Azione relativo al periodo novembre 2006-marzo 2007.

Al riguardo i tavoli tecnici tenutisi negli ultimi mesi al fine di discutere gli interventi comuni da proporre per la prossima stagione critica hanno sostanzialmente confermato quanto definito per l'anno passato, specificando però un maggior rigore nei confronti del regime delle deroghe alle limitazioni della circolazione, ovvero limitandole allo stretto necessario per garantire l'esercizio delle situazioni di emergenza ed escludendo dai provvedimenti i mezzi e veicoli speciali così come definiti dal Codice della Strada.

Con nota prot. n. 3980/07-U223 di data 11 ottobre 2007 l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha trasmesso la proposta di Piano di azione per il contenimento delle situazioni di emergenza causate dal superamento dei limiti di legge da parte degli inquinanti PM10 e NO2, relativo ai periodi novembre 2007-marzo 2008 e novembre 2008-marzo 2009, nel quale vengono sostanzialmente confermate le azioni previste dal Piano adottato l'anno precedente.

Il Piano d'azione contiene interventi di tipo generale riguardanti attività diffuse sul territorio, quali il divieto di bruciare residui vegetali all'aperto, il rispetto dei valori massimi di temperatura negli edifici, il lavaggio delle strade, che dovranno essere adottati dai comuni classificati come zone di risanamento ai sensi della zonizzazione effettuata con deliberazione della Giunta provinciale n. 3347 di data 24 dicembre 2003. Le stesse misure potranno essere adottate volontariamente anche dalle altre Amministrazioni comunali, con le stesse modalità e vincoli. Il Piano prevede altresì provvedimenti di limitazione del traffico, riferiti ai comuni con più di 4.000 abitanti che rientrano nelle zone di risanamento ai sensi della zonizzazione effettuata con deliberazione della Giunta provinciale n. 3347 di data 24 dicembre 2003. Resta ferma la facoltà delle altre Amministrazioni comunali di aderire alle indicazioni contenute nel piano.

La proposta di Piano è stata discussa nella riunione tenutasi in data 7 settembre 2007, alla quale sono stati invitati a partecipare i Sindaci dei trenta Comuni interessati dall'applicazione del piano. Per i contenuti della discussione si rinvia al verbale della riunione.

Il documento è stato inviato al Consiglio delle Autonomie Locali, che ha espresso parere favorevole senza osservazioni nella seduta del 12 ottobre 2007, ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7. Il Consiglio delle Autonomie Locali ha inoltre sottolineato la necessità di sostenere l'attuazione delle misure previste dal piano d'azione tramite l'organizzazione, da parte della Provincia, di una campagna informativa finalizzata, in senso generale, alla sensibilizzazione della comunità trentina relativamente alle problematiche connesse all'inquinamento atmosferico e agli interventi attivati ai fini di una sua limitazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto il decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351, recante "Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente";
- visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 2 aprile 2002, n. 60;
- visto il decreto del Presidente della Provincia 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg., e in particolare l'art. 2;
- visto il Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria, approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 2051 di data 21 settembre 2007;
- vista la zonizzazione del territorio provinciale approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 3347 di data 24 dicembre 2003;
- vista la proposta di Piano di azione per il contenimento delle situazioni di emergenza causate dal superamento dei limiti di legge da parte degli inquinanti PM10 e NO2, relativo ai periodi novembre 2007-marzo 2008 e novembre 2008-marzo 2009, trasmessa dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente con nota prot. n. 3980/07-U223 di data 11 ottobre 2007;
- visto il verbale della riunione di data 7 settembre 2007;

- visto il parere del Consiglio delle Autonomie locali, espresso nella seduta del 12 ottobre 2007, trasmesso con nota di data 12 ottobre 2007;
- ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di adottare, per i motivi esposti in premessa, il Piano di azione per il contenimento degli inquinanti atmosferici (periodi novembre 2007-marzo 2008 e novembre 2008-marzo 2009), ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto – Adige;
- 3) di disporre la comunicazione di copia del presente provvedimento ai Comuni trentini e alle strutture provinciali interessate.

FS

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO